

**Le iscrizioni
di Praeneste il
nucleo principale
del volume curato
da Maria Grazia
Granino Cecere**

Giovedì 16 febbraio, nell'Auditorio dell'Istituto Archeologico Germanico di Roma è stato presentato il volume *Latium Vetus* (CIL, XIV; Eph. Epigr., VII e IX). Questo, curato da Maria Grazia Granino Cecere, è il terzo volume della Collana *Supplementa Italica-Imagines*, Supplementi fotografici ai volumi italiani del CIL, ideata e diretta da Silvio Panciera. E lo stesso Panciera, insieme a Werner Eck di Colonia, Daniele Manacorda di Roma e Carlo Tedeschi di Viterbo, ha presentato la monumentale opera. Si tratta, infatti, di un volume di grande formato (cm. 28x39,5) avente ben 1290 illustrazioni in bianco e nero, stampato dalle Edizioni Quasar di Severino Tognon. Oggetto della pubblicazione sono le iscrizioni del *Latium vetus* edite nel volume XIV del *Corpus* delle Iscrizioni Latine e quelle in seguito edite nei volumi dell'*Ephemeris Epigraphica* che ora saranno più agevolmente consultabili con le loro immagini e la più recente bibliografia.

L'incontro è stato aperto dal Vicedirettore dell'istituto tedesco che ha illustrato ai presenti la novità di questi volumi di epigrafia corredati di fotografie. Essi rientrano nei progetti di studio che la Soprintendenza del Lazio porta avanti per documentare gli aspetti più importanti del territorio antico. Si tratta di un patrimonio di straordinaria importanza che getta luce su molteplici aspetti ed è imprescindibile per lo studio del mondo antico.

Il prof. Panciera ha ripercorso la storia del *Corpus* delle Iscrizioni Latine, voluto più di 150 anni fa dall'Accademia di Berlino, che dette l'incarico a tre grandi archeologici dell'epoca: Mommsen, Henzen e De Rossi. In particolare ha ricorda-

PRESENTATO ALL'ISTITUTO ARCHEOLOGICO GERMANICO “LATIUM VETUS”



I presentatori del volume: da sinistra, il vicedirettore dell'Istituto Archeologico Germanico, Manacorda, Eck, Panciera, Tedeschi

to il volume XIV dedicato al *Latium vetus*, stampato nel 1887 dal Dessau, in cui le iscrizioni erano soltanto riportate e alcune volte avevano un disegno a corredo. Il volume ebbe un supplemento ad opera di Kolbe che passò poi il testimone alla Granino nel 1976. Quest'ultima ha finalmente riunito nel volume fotografico i risultati di trenta anni di lavoro e ricerche. Il CIL, infatti, dal 1996 ha deciso di adottare il criterio della documentazione fotografica integrale di ogni nuova iscrizione. Il prof. Werner Eck ha detto di aver già fatto usare il volume ai suoi allievi in Germania. «Con questi volumi fotografici - ha detto - si devono rendere vive le iscrizioni, lasciar parlare i monumenti».

Daniele Manacorda ha detto che l'epigrafia è un ponte tra l'archeologia e la storia. Le fonti epigrafiche costituiscono un patrimonio inestimabile di documentazione che consente, insieme con altre fonti, di entrare a fondo nel mondo antico.

L'epigrafia ha sofferto per molto tempo la mancanza di una documentazione visiva, in particolare fotografica, che ha permesso il continuarsi di errori di trascrizione. Il

volume intende proprio rimediare a questa lacuna pubblicando le immagini fotografiche di tutte le iscrizioni edite nei suddetti volumi e rinvenute nel *Latium vetus*, ad esclusione di Ostia, che sono ancora reperibili.



Iscrizione dedicata a Publio Acilio Paolo (CIL XIV, 2972)

Ogni scheda è completata con la bibliografia, la descrizione dei supporti, i luoghi di conservazione, la datazione e molte altre informazioni locali (Palestrina, Tivoli, Albano, Marino, Grottaferrata, ecc.), ma anche in gran numero fuori d'Italia (in Musei statunitensi, inglesi, francesi, tedeschi, svizzeri, ecc.) e presso

la notizia₂

Anno III - Numero 7
25 Febbraio 2006

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile

Impaginazione e Grafica
Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Laura Germini

Redattori

Pietro Giovannini, Antonella Libianchi,
Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Nadia Aioub, Francesco Calabresi,
Michela Colamariani, Pio Devoti,
Mariagloria Fontana,
Alessandra Francesconi,
Anita Mammetti, Mauro Matteo,
Alessio Orlandi, Enrico Pinci,
Antonella Sordi, Stefania Soldati,
Silvia Stazi, Sara Veccia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Servizi fotografici

Photo Vogue - Palestrina
Bruno Saravo - Palestrina

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30
00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo
gratuito, previo invito della Direzione

privati, sono ben 1090. Tali documenti, databili dal IV sec. a.C al VII d.C., sono di diversa tipologia: dediche sacre o imperiali, iscrizioni relative ad opere pubbliche, onorarie per senatori, cavalieri e personaggi di rilievo municipale e, infine, funerarie. Altrettanto numerose sono le tipologie dei supporti, dalle are alle ciste, dalle lastre marmoree agli specchi. Le iscrizioni sono presentate per centri antichi (Lanuvium, Praeneste, Tibur ecc.), ordinate secondo il supporto su cui erano state incise, cioè basi, cippi, stele, lastre, bronzi, fistulae, ecc. Praeneste e Tibur sono i luoghi maggiormente rappresentati perché hanno offerto agli scopritori numerosi documenti.

Angelo Pinci

angelopinci@aliceposta.it